

Engels al Comitato direttivo dell'Istituto Schiller a Manchester

Abbozzo^a

Al Comitato direttivo dell'Istituto Schiller¹

Ho l'onore di consegnare nell'allegato 1 copia di una lettera del bibliotecario che mi è stata consegnata tempo fa. Quando mi permisi di fare alcune osservazioni al signor Stössel a proposito delle espressioni adoperate in quella lettera, costui mi rispose, come vi era da attendersi, che la lettera era la semplice copia di un formulario prescritto dalla sezione letteraria del comitato direttivo.

Perciò, se sono costretto a ripetere quelle osservazioni davanti al comitato direttivo, voglio prima di tutto sottolineare che esse non riguardano minimamente il contenuto della lettera stessa. Non c'è dubbio che tutti debbano approvare tale contenuto, cioè: il rispetto rigoroso del periodo di lettura prescritto per i libri, le « multe » quando questo periodo sia superato, insomma l'osservanza delle norme e delle prescrizioni dell'istituto. Qui si tratta soltanto del tono in cui il documento è scritto. Questo tono si allontana talmente da quello usuale nella corrispondenza tra persone colte, che debbo confessare di non essere abituato a ricevere simili lettere e, come mi ha detto il signor Stössel, non sono il primo a essere rimasto colpito da questa forma, a dir poco rozza.

In realtà, quando lessi questo documento mi sentii trasportato improvvisamente in patria. Invece di aver ricevuto la lettera del bibliotecario dell'Istituto Schiller mi pareva di avere tra le mani la categorica intimazione di un qualche commissario della polizia tedesca, con cui, sotto minaccia di gravi pene, si intima di riparare « entro 24 ore » a una qualche infrazione. L'uniforme, per altro innocua, dell'usciera che mi consegnava questa intimidazione, non poteva in quel momento che contribuire a rendere l'illusione più completa.

Questo incidente mi ha indotto a rileggere l'appello che fu emanato in data 12 novembre 1859 come programma del futuro Istituto Schiller. Messo accanto alla lettera del bibliotecario, questo programma appare adesso in una luce del tutto particolare. In esso si dice che l'Istituto Schiller deve servire affinché « il giovane tedesco ... si trovi qui immediatamente *a casa sua* ... e moralmente ed intellettualmente *meglio difeso e appoggiato* ... e soprattutto ritorni *in patria senza esserne*

^a Scritto dopo il 1° maggio 1861.